



FP FORMAZIONE E PARTECIPAZIONE
Associazione senza scopo di lucro – C.F. 96496750587
Provider accreditato AGENAS - ID 7761, CNOAS – ID 1164
Via Leopoldo Serra, 31 – 00153 ROMA
tel. +39.06.585441 - fax +39.06.58544339
e-mail: formazionepartecipazione@fpcgil.it
www.formazionepartecipazione.fpcgil.it

La Polizia Ambientale nel campo della gestione dei Rifiuti dopo la riforma del D.L. n. 116 del 08.08.2025 convertito nella L. n. 147 del 03.10.2025

CORSO DI FORMAZIONE PER PERSONALE DI POLIZIA LOCALE DEGLI ENTI LOCALI

DOCENTE

DOTT. IGNAZIO
CALVARUSO
Responsabile
Formazione e Funzioni
Locali FP CGIL Trapani –
Coordinatore del
Nucleo di Polizia
Giudiziaria Ambientale,
Polizia Locale di
Alcamo)

NUMERO DI ORE

20 Ore di formazione
4 Giornate
dalle 8:30 alle 13:30

DESTINATARI

Personale di
vigilanza urbana
enti locali

PANORAMICA DEL CORSO

Obiettivi e Sintesi del Corso:

Trattasi di un corso di aggiornamento organico in quattro sessioni di 5 ore ciascuna sull'attività operativa della polizia ambientale nel campo del contrasto degli illeciti penali ed amministrativi nella produzione e gestione dei rifiuti speciali, nonché nel campo del contrasto ai fenomeni diffusi di abbandono/discarica dei rifiuti urbani e speciali sia su area pubblica che su area privata, con descrizione dei rispettivi adempimenti sanzionatori e di quelli complementari per il ripristino dello stato dei luoghi. Verrà analizzato il nuovo Sistema di tracciabilità dei rifiuti a seguito dell'introduzione del R.E.N.T.R.I. a fronte del D.M. n. 59 del 04.04.2023, con la correlata sostituzione dei formulari e registri di carico e scarico cartacei con quelli digitali della omonima Piattaforma Digitale Nazionale ed individuazione delle Aziende e degli Enti obbligati alla Registrazione e relative tempistiche. Saranno presentati, anche tramite la trattazione di casi concreti, i principali illeciti amministrativi e penali e le relative sanzioni previsti nel campo della gestione dei rifiuti dalla parte IV del D. Lgs. N. 152/2006, anche alla luce della recente riforma introdotta dalla L. n. 147 del 03.10.2025. Verrà illustrata alla luce di casi concreti affrontanti il tema della procedura estintiva dei reati ambientali contravvenzionali.

Ci si soffermerà anche sul concetto di End of Waste (Fine Rifiuto) e sulla nozione di Sottoprodotto di Produzione nell'ambito della nuova ottica della sostenibilità ambientale dei processi produttivi.

Test finale obbligatorio: il test sarà disponibile per lo svolgimento on line direttamente sulla piattaforma di registrazione per 72h dal termine del corso.

CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

L'attività di Polizia Ambientale dopo la L. N. 147 del 03.10.2025

SEZIONE 1 (5 hh)

A) IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO IN MATERIA DI RIFIUTI:

- a. LA NORMATIVA COMUNITARIA ;
- b. LA NORMATIVA STATALE;
- c. I REGOLAMENTI E LE ORDINANZE COMUNALI IN MATERIA DI REGOLAMENTAZIONE DEL CONFERIMENTO, RACCOLTA EN TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI;

B) LA DEFINIZIONE DI RIFIUTO, CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI, LA GESTIONE DEI RIFIUTI:

- NOZIONI DI RIFIUTO E DI GESTIONE DEI RIFIUTI
- CLASSIFICAZIONE PER ORIGINE: RIFIUTI URBANI E RIFIUTI SPECIALI/AZIENDALI;
- CLASSIFICAZIONE PER PERICOLO: PERICOLOSITA' E NON PERICOLOSITA';
- I RIFIUTI DA IMBALLAGGIO;
- CODICI DI IDENTIFICAZIONE RIFIUTI ED ELENCO EUROPEO DEI RIFIUTI;
- LA PRIVATIVA DEL COMUNE NEL CAMPO DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E LA GESTIONE NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE;
- LE FASI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI SOGGETTE A ISCRIZIONE/AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL DECRETO LGS. N. 152/2006 E S.M.I.:
 - a) il deposito temporaneo e la raccolta;
 - b) la microraccolta;
 - c) il trasporto dei rifiuti;
 - d) lo stoccaggio e la messa in riserva preliminari al trattamento in impianto;
 - e) le operazioni di recupero;
 - f) le operazioni di smaltimento;
 - g) commercio ed intermediazione di rifiuti.

C) SOGGETTI PRINCIPALI NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI:

- a) IL DETENTORE/PRODUTTORE INIZIALE;
- b) IL TRASPORTATORE;
- c) IL COMMERCIANTE E L'INTERMEDIARIO;
- d) IL GESTORE DI IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI.

D) RIFIUTI E SOTTOPRODOTTI NELL'OTTICA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE DELLA SOSTENIBILITÀ:

- a) DEFINIZIONE E CONDIZIONALITA' NEL CONCETTO GIURIDICO DI SOTTOPRODOTTO
- b) IL CONCETTO DI END OF WASTE ;
- c) ESEMPI DI SOTTOPRODOTTI.

SEZIONE 2 (5 hh)

A) LA RESPONSABILITA' DEI SOGGETTI NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI

- LA RESPONSABILITA' ESTESA DEL PRODUTTORE INIZIALE DEI RIFIUTI SPECIALI;
- LA RESPONSABILITA' DEL COMMERCIANTE/INTERMEDIARIO DI RIFIUTI SPECIALI;
- LA RESPONSABILITA' NEL TRASPORTO DEI RIFIUTI SPECIALI IN CONTO PROPRIO;
- LA RESPONSABILITA' NEL TRASPORTO DEI RIFIUTI SPECIALI IN CONTO TERZI (*ovvero il trasporto di rifiuti su incarico del produttore, del commerciante o intermediario di rifiuti*)

B) COME CAMBIA IL SISTEMA DI TRACCIABILITA' DEI RIFIUTI CARTACEO DOPO IL DECRETO MINISTERIALE N. 52 DEL 04.04.2023 PER I SOGGETTI NON OBBLIGATI A REGISTRARSI AL R.E.N.T.R.I.

- IL NUOVO MODELLO DEL REGISTRO DI CARICO E SCARICO DI RIFIUTI;
- IL NUOVO MODELLO DI FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE RIFIUTI.

C) IL NUOVO SISTEMA DI TRACCIABILITA' ELETTRONICA DEI RIFIUTI DOPO IL DECRETO MINISTERIALE N. 52 DEL 04.04.2023 PER I SOGGETTI OBBLIGATI A REGISTRARSI AL R.E.N.T.R.I.

- IL NUOVO SISTEMA DI TRACCIBILITA' ELETTRONICA DEI RIFIUTI: IL R.E.N.T.R.I.;
- I SOGGETTI OBBLIGATI ALLA REGISTRAZIONE AL R.E.N.T.R.I. ED ALL'UTILIZZO DEL NUOVO MODELLO DI FORMULARIO RIFIUTI ELETTRONICO;
- TEMPISTICHE DI ISCRIZIONE AL R.E.N.T.R.I. RISPETTO ALLE DIMENSIONI DI AZIENDE/ENTI.
- IL TRASPORTO ED IL FORMULARIO ELETTRONICO DEI RIFIUTI;
- LA TENUTA DEL REGISTRO ELETTRONICO DI CARICO E SCARICO DEI RIFIUTI .

SEZIONE 3 (5 hh)

A) LE SANZIONI PENALI ED ACCESSORIE NEL CAMPO DEI RIFIUTI DOPO LA RECENTE RIFORMA DELLA MATERIA PREVISTA DAL D.L. N. 116 DEL 08.08.2025

IL QUADRO DELLE FATTISPECIE PENALI CON LE CORRELATE SANZIONI

- l'abbandono e deposito incontrollato di rifiuti non pericolosi e le nuove aggravanti nei casi particolari (art. 255 e 255 bis del d. lgs. n. 152/2006 e s.m.i.);
- l'abbandono di rifiuti pericolosi e le nuove aggravanti nei casi particolari (art. 255 ter del d. lgs. n. 152/2006 e s.m.i.);
- inottemperanza all'ordinanza del sindaco di cui all'art. 192 comma 3 del d. lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (art. 255 c. 3 del d. lgs. n. 152/2006 e s.m.i.)
- l'attività' di gestione di rifiuti non autorizzata e le nuove aggravanti nei casi particolari (art. 256 c. 1 e c. 1-bis del d. lgs. n. 152/2006 e s.m.i.)
- il caso dello stoccaggio non autorizzato in impianto regolarmente insediato;
- inosservanza da parte del titolare delle prescrizioni contenute in autorizzazioni, iscrizioni e comunicazioni di cui agli artt. 208,209,210,211, 212,214, 215 e 216 del d. lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (art. 256 comma 4 del d. lgs. n. 152/2006 e s.m.i.);
- la discarica non autorizzata di rifiuti e le nuove aggravanti nei casi particolari (art. 256 comma 3 e 3 - bis del d. lgs. n. 152/2006 e s.m.i.);
- divieto di miscelazione di rifiuti (art. 256 c. 5 del d. lgs. n. 152/2006 e s.m.i.);
- la combustione illecita di rifiuti abbandonati o in deposito incontrollato (art. 256 bis del d. lgs. n. 152/2006 3 e s.m.i.).
- la mancata comunicazione e bonifica dei siti inquinati da parte del soggetto responsabile dell'inquinamento (art. 242 e art. 257 del d. lgs. n. 152/2006 e s.m.i.)
- la spedizione illegale di rifiuti (art. 259 d. lgs. n. 152/2006 e s.m.i.).
- le attività' di incenerimento e coincenerimento di rifiuti in impianti non autorizzati (artt. 237 bis e ss. e art. 261 bis del d. lgs. n. 152/2006 e s.m.i.).

B) LE SANZIONI ACCESSORIE PER GLI ILLICITI PENALI NEL CAMPO DEI RIFIUTI.

- il ripristino dello stato dei luoghi nei casi di abbandono/deposito incontrollato di rifiuti ad opera di soggetti ignoti su strada pubblica o su area privata (art. 14 c.d.s. e art. 192 comma 3 de d. lgs. n. 152/2006 e s.m.i.);
- il ripristino dello stato dei luoghi nei casi di abbandono di rifiuti ad opera di soggetti noti su strada pubblica o su area privata (art. 192 comma 3 de d. lgs. n. 152/2006 e s.m.i.);
- la confisca di aree, veicoli e mezzi nel caso di gestione non autorizzata, discarica e combustione illecita di rifiuti dopo la sentenza di condanna passata in giudicato ;
- la nuova sanzione accessoria della sospensione della patente di guida del conducente del veicolo utilizzato per l'abbandono o la gestione non autorizzata di rifiuti.
- sospensione o cancellazione (in caso di recidiva) dall'albo nazionale trasportatori conto terzi dei soggetti che effettuano il trasporto di rifiuti speciali senza iscrizione all'albo dei gestori ambientali (art. 212 comma 19 ter del d. lgs. n. 152/2006 e s.m.i.).

C) L'ARRESTO IN STATO DI FLAGRANZA DIFFERITA DEI RESPONSABILI PER LE NUOVE FATTISPECIE DELITTUOSE PREVISTE DALLA PARTE IV DEL T.U.A. (art. 382 – Bis comma 1 e comma 1.1. del c.p.p.)

SEZIONE 4 (5 hh)

GLI ILLECITI AMMINISTRATIVI NEL CAMPO DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI DOPO LA RIFORMA DELLA L. N. 147 DEL 03.10.2025.

- La figura residuale dell’irregolare conferimento dei rifiuti urbani derivante dalla violazione di ordinanze e/o regolamenti comunali nel tracciare un confine con l’ipotesi penalmente rilevante dell’abbandono di rifiuti (*art. 198 c. 2 del d. lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e art. 7 bis del d. lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.*);
- L’abbandono di rifiuti prodotti di scarti di fumo e di rifiuti di piccola taglia tra l’art. 232 bis e ter del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i e l’art. 15 del c.d.s. dopo la riforma della l. n. 147 del 03.10.2025;
- Il nuovo illecito amministrativo del deposito/abbandono di rifiuti urbani accanto e/o fuori i contenitori stradali per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e correlato fermo amministrativo del veicolo, introdotto dalla l. n. 147 del 03.10.2025 (art. 255 comma 1.2 del d. lgs. n. 152/2006 e s.m.i.);
- Gli illeciti amministrativi per violazione degli obblighi di comunicazione e di tenuta dei registri obbligatori dopo l’avvio del nuovo sistema di tracciabilità del r.e.n.t.r.i. (*art. 258 del d. lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e d.m. n. 59 del 04.04.2023*) ;
- Gli illeciti amministrativi per mancata o incompleta compilazione dei formulari rifiuti;
- Gli illeciti amministrativi per mancati adempimenti e violazione di obblighi in materia di rifiuti da imballaggio (artt. 221 e 261 del d. lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) ;
- Gli illeciti amministrativi per mancati adempimenti e violazione di obblighi da parte dei gestori di centri di rottamazione (artt. 231 commi 7-8-9 e 258 comma 7 del d. lgs. n. 152/2006 e s.m.i.),
- Gli illeciti amministrativi per mancati adempimenti e violazione di obblighi da parte dei detentori di rifiuti costituiti da oli vegetali ed animali esausti (artt. 233 commi 12 e 13 e art. 256 commi 7-8-9 del d. lgs. n. 152/2006 e s.m.i.).
- Gli illeciti amministrativi per mancati adempimenti e violazione di obblighi da parte dei detentori di rifiuti di polietilene (artt. 234 comma 14 e art. 256 commi 7 del d. lgs. n. 152/2006 s.m.i.).
- L’illecito amministrativo in caso di violazioni delle disposizioni di legge su deposito temporaneo presso il luogo di produzione di rifiuti speciali sanitari pericolosi per quantitativi ridotti (artt. 227 comma 1 e 258 comma 6 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.)

D) LA POLIZIA GIUDIZIARIA E LA PROCEDURA DEFLATTIVA DELL’AZIONE PENALE PER L’ESTINZIONE DEI REATI CONTRAVVENZIONALI AMBIENTALI AI SENSI DELL’ARTT. 318 BIS E SS. DEL D. LGS. N. 152/2006 E S.M.I.

- il reato contravvenzionale ambientale di abbandono di rifiuti continuato;
- il reato contravvenzionale ambientale di abbandono di rifiuti a condotta esaurita;
- la procedura estintiva e la prescrizione di p.g. nel caso di reato di abbandono permanente;
- la procedura estintiva senza prescrizione di p.g. nel caso di reato di abbandono istantaneo ovvero a condotta esaurita;
- sospensione del procedimento penale in conseguenza dell’avvio della procedura estintiva del reato contravvenzionale ambientale.
- L’archiviazione del procedimento per ottemperanza alla prescrizione della p.g. e ed al pagamento estintivo del reato contravvenzionale.